



DEMA.

Roma, - 7 MAG. 1986 19

Ministero
della Marina Mercantile
DIREZIONE GENERALE DEL DEMANIO
MARITTIMO E DEI PORTI

Al TUTTE LE CAPITANERIE DI PORTO
LORO SEDI

Divisione: XVII Sez. I
Prot. N. 171416 Allegati
A. 2.50

Risposta al Foglio del
Div. Sez. N.°

OGGETTO: Utilizzazione del demanio marittimo -Legge 28.2.1985;
n.47 "Norme in materia di controllo dell'attività urba
nistico-edilizia, sanzioni, recupero e sanatoria delle
opere abusive".-

CIRCOLARE N. 217
SERIE : II
TITOLO: DEMANIO MARITTIMO

A TUTTE LE DIREZIONI
MARITTIME
LORO SEDI
A TUTTI GLI ENTI AUTONOMI
PORTUALI
LORO SEDI

*Copi - f. c. l. t.
Copia - me*

J

Com'è noto, la legge indicata in oggetto fra l'altro prevede all'art.32-IV comma -che "per le opere eseguite da terzi su aree di proprietà dello Stato o di enti pubblici territoriali, in assenza di un titolo che abiliti al godimento del suolo, il rilascio della concessione o dell'autorizzazione in sanatoria è subordinata anche alla disponibilità dell'ente proprietario a concedere onerosamente alle condizioni previste dalle leggi regionali o statali vigenti l'uso del suolo su cui insiste la costruzione".

Nel rammentare che alla suddetta tematica si è riferita, da un punto di vista generale, la circolare n.412, datata 25 ottobre 1985, del Ministero delle Finanze, si ritiene con la presente circolare di impartire, per il loro adempimento, le opportune direttive di questa Amministrazione per l'uniforme ed appropriata definizione, nell'ambito della propria sfera di competenza, di quelle pendenti fattispecie di abusivismo sul demanio marittimo riconducibili alle previsioni del IV comma dell'art. 32 della citata legge n.47.

ISTRUC. POLIGRAFICO E TECNO. UFFICIO STATO - 3

CAPITANERIA DI PORTO
LIVORNO
Prot. N. 14371
Data 7 MAG 1986
Categ. V

/.



*Ministero
della Marina Mercantile*
DIREZIONE GENERALE DEL DEMANIO
MARITTIMO E DEI PORTI

Roma, _____ 19 _____

All _____

Divisione _____ *Sex* _____
Prot. N.º _____ *Alligati* _____

Risposta al Foglio del _____
Dir. _____ *Sex* _____ *N.º* _____

OGGETTO: _____
_____ = 2 = _____

Per quanto attiene in concreto gli aspetti procedurali della tematica in discorso codeste Autorità Marittime vorranno attenersi alle indicazioni contenute nella soprarichiamata circolare n.412, nel senso cioè del ravvisato carattere preliminare della prevista dichiarazione di disponibilità, da rendere dalle stesse su istanza della parte interessata e nei termini enunciati nella ripetuta circolare, rispetto alla successiva regolarizzazione con idoneo titolo concessorio, ove sussistano gli occorrenti supporti anche istruttori, delle costruzioni abusive e/o delle innovazioni preventivamente non autorizzate, insistenti sul demanio marittimo; regolarizzazione che ovviamente troverà la sua debita attuazione dopo l'avvenuto rilascio da parte del competente Comune della concessione o dell'autorizzazione in sanatoria, e ciò per quelle fattispecie che, per la natura delle opere e l'epoca della loro realizzazione, richiedono appunto per il loro mantenimento l'emanazione da parte dell'autorità comunale di un provvedimento del genere.

In tale contesto, e ferma restando, altresì la necessità in ogni caso dell'adeguata tutela dell'interesse erariale da estrarre, previa le opportune intese con le competenti Intendenze di Finanza, con il recupero dei pregressi indennizzi inerenti la detenzione dei suoli in questione, si ritiene infatti di potere escludere la ventilata possibilità che la suaccennata dichiarazione di disponibilità debba consistere nel rilascio del titolo concessorio come avviene normalmente quando il privato chiede all'autorità comunale di potere edificare su area demaniale, e ciò potendosi al riguardo individuare, nell'ipotesi cioè della sanatoria, queste due particolari finalità:

- a) acquisire un preventivo consenso che escluda l'attivazione, da parte di amministrazioni aventi poteri concorrenti, di misure tra loro conflittuali;

./.



*Ministero
della Marina Mercantile*

DIREZIONE GENERALE DEL DEMANIO
MARITTIMO E DEI PORTI

Roma, _____ 19 _____

Al _____

Divisione _____ Sez. _____
Prot. N° _____ Allegati _____

Risposta al Foglio del _____
Div. _____ Sez. _____ N° _____

OGGETTO: _____
= 3 =

b) fare sì che l'acquisizione di detto consenso avvenga in quei brevi consentiti tempi, conciliabili con i termini della sanatoria edilizia.

Per quanto attiene poi il merito della problematica di cui trattasi si ritiene che la ripetuta dichiarazione di disponibilità, preordinata alla suaccennata regolarizzazione amministrativa nei modi di rito delle relative utilizzazioni, ed ammissibile in linea di principio non soltanto per singole costruzioni, ma anche per intere zone come la tutela degli interessi inerenti all'utilizzazione primaria del demanio marittimo può talvolta richiedere, trovi peraltro la sua preclusione in tutte quelle fattispecie caratterizzate dalla loro ravvisata incompatibilità da parte di codeste Autorità Marittime, sulla base di apprezzamenti come tali connessi alla specifica situazione ambientale, con gli usi della navigazione e nella loro più ampia eccezione con gli interessi, anche potenziali, demaniali marittimi.

Ma nell'ambito sopradelineato appare da escludere in via preventiva, e ciò da parte delle Autorità in indirizzo, la possibilità della sanatoria, qualora ricorrano beninteso le suesposte condizioni, anche per quei manufatti adibiti ad abitazione, riservando, peraltro, in analogia a quanto già previsto nelle apposite circolari emanate sull'argomento da questo Ministero, le definitive valutazioni dello scrivente per quegli insediamenti, che, per la loro notevole estensione e globalità (complessi residenziali, villeggi e similari) si atteggiavano o facevano parte di agglomerati, e tali da comportare ai fini di un'eventuale sanatoria una più generale disamina della loro compatibilità con gli interessi demaniali.

Con l'occasione si ritiene, altresì, di precisare che nell'applicazione delle presenti direttive è da escludere che l'azione di questa Amministrazione sia destinata ad essere integralmente



*Ministero
della Marina Mercantile*

DIREZIONE GENERALE DEL DEMANIO
MARITTIMO E DEI PORTI

Roma, _____ 19 _____

Al _____

Divisione _____ Sez. _____
Prot. N.° _____ Allegati _____

Risposta al Foglio del _____
Div. _____ Sez. _____ N.° _____

OGGETTO: _____

= 4 =

condizionata dalle previsioni dell'art. 934 del Cod. Civ., comportante come tale l'acquisto automatico alla proprietà statale delle opere abusive insistenti sul demanio marittimo, il ché non si appalesa compatibile con i principi riguardanti la condizione giuridica del demanio pubblico, con particolare riguardo all'estensione ed alla cessazione della demanialità ed all'amministrazione ed alla tutela dei beni demaniali.

Escluso pertanto che l'accessione possa nel settore de quo considerarsi una conseguenza immediata ed automatica dell'edificazione, è da individuare il momento in cui si manifesta la volontà dell'Amministrazione idonea a determinare l'acquisto.

Ai sensi del Codice della Navigazione tale momento, che in via normale è, per le opere non amovibili autorizzate, quello della concessione che comporta la loro devoluzione a fine rapporto (art. 49), può peraltro essere anche quello in cui l'Amministrazione, venuta a conoscenza delle opere abusive, e previa comunque una valutazione di interesse pubblico, sotto il profilo, cioè dell'accertata, ravvisata utilità e convenienza, nei modi di rito, del loro ulteriore mantenimento, ritiene di non dovere ordinare la riduzione in pristino e di non dovere procedere d'ufficio (art. 54 Cod. Nav.).

Nella sopradelineata sistemática viene del resto ad inquadrarsi la più volte menzionata dichiarazione di disponibilità per conferire veste formale ad una valutazione di non incompatibilità del manufatto con gli usi marittimi, che, pur essendo preordinata alla successiva sanatoria edilizia, può anche costituire la determinazione, non altrimenti manifestata, volta a produrre l'effetto della gratuita acquisizione delle opere al demanio.

Tale effetto, trattandosi di opere eseguite dal privato, può anche ritenersi differito all'esito positivo della sanatoria edilizia, così come l'operatività dell'atto concessorio che determina la dev.



*Ministero
della Marina Mercantile*

DIREZIONE GENERALE DEL DEMANIO
MARITTIMO E DEI PORTI

Roma, _____ 19 _____

Al _____

Divisione _____ *Sex.* _____
Prot. N.º _____ *Allegati* _____

Risposta al Foglio del _____
Dir. _____ *Sex.* _____ *N.º* _____

OGGETTO: _____
= 5 =

luzione del manufatto alla scadenza del rapporto concessorio esi
ge il concorso della concessione edilizia.

Si rimane in attesa di un cenno di assicurazione.-

IL MINISTRO

F.to C A R T A

Per copia conforme all'originale



IL PRIMO DIRIGENTE
De Martis